



Risoluzione del Comitato esecutivo del Forum europeo per la sicurezza urbana Vienna, 24 ottobre 2011

Le città europee che si trovano ai confini meridionali hanno bisogno di sostegno per gestire la crisi umanitaria causata da grandi flussi d'immigrazione.

In questo momento, l'Unione Europea sta affrontando dei grandi flussi di immigrati sulle sue coste meridionali, in particolare in Grecia ed in Turchia, ma anche nelle città che si trovano sulla costa mediterranea e nelle isole. Questi flussi migratori probabilmente andranno aumentando, sulla scia delle rivolte popolari del Nord Africa e del Medio Oriente.

Il Comitato Esecutivo del forum europeo per la sicurezza urbana (Efus) vuole sottolineare il ruolo chiave che le autorità locali esercitano in questo contesto, poiché si ritrovano in prima linea nella gestione di questa crisi umanitaria.

L'enorme flusso di migranti è prima di tutto un problema umanitario che richiede la solidarietà europea: non è una questione di sicurezza.

Le autorità locali dovrebbero mantenere la loro tradizionale apertura, la loro tolleranza e la loro solidarietà verso i bisognosi. Le autorità locali potrebbero ritrovarsi sommerse da questo afflusso di immigrati dovuto a delle circostanze che si trovano al di là dei loro poteri e delle loro responsabilità – che sono causati dalla povertà estrema, dal sentimento di insicurezza, e dalle persecuzioni in altri Paesi. Ciononostante, il Comitato Esecutivo di Efus pensa che sia importante che le autorità locali europee si impegnino nella difesa dei valori che tradizionalmente le uniscono.

Ciò detto, è chiaro che le autorità locali del sud dell'Europa non possono affrontare da sole le conseguenze della crisi attuale. Hanno bisogno del supporto degli Stati e della solidarietà di tutta l'Europa.

Il Comitato Esecutivo fa un appello all'Unione Europea perché riconosca il ruolo delle autorità locali in questo contesto, e perché prenda immediatamente delle misure per far fronte a questa crisi umanitaria ad un livello Europeo. Il Comitato Esecutivo si rivolge ai governanti, a livello nazionale ed europeo, perché intraprendano degli sforzi per gestire le cause di questi flussi migratori.

Le città partner del Forum Europeo esprimono la propria solidarietà alle proprie controparti che si trovano nelle aree in cui questa crisi dilaga. Esse sono anche pronte a fornire assistenza alle città ad alle autorità locali nei Paesi che appena liberate dai regimi dittatoriali, in particolare fornendo aiuto per la formazione delle istituzioni che sono necessarie allo sviluppo delle società democratiche nel rispetto della legalità.

Il Forum Europeo intensificherà il proprio lavoro su queste questioni. Una delegazione del Comitato Esecutivo visiterà a breve la città greca di Alexandroupolis, partner dell'Efus, per esprimere la propria solidarietà e per ricevere informazioni di prima mano sulla situazione. La delegazione Efus presenterà un rapporto ed una proposta per una risoluzione in occasione dell'Assemblea Generale che si terrà a Genova il 19 maggio 2011.